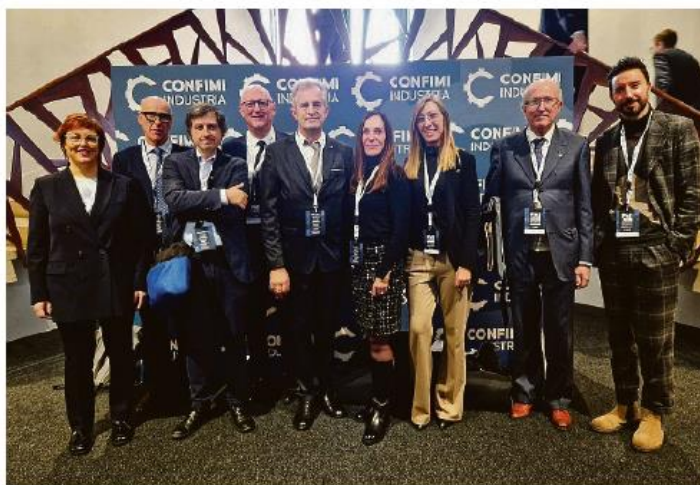


CONFIMI
INDUSTRIA

Confimi Mantova all'assemblea di Roma con focus sulle sfide e sul futuro delle Pmi

PRESENTI ANCHE
ALCUNI MINISTRI

ROMA Un'assemblea quella di Confimi Industria tenutasi a Roma che non è una semplice passerella ma una piazza dove confrontarsi su criticità e priorità senza abbandonarsi alla "lamentatio perenne" ma provando a rilanciare con proposte concrete e immediatamente applicabili. L'incontro ha visto confronti accesi sui temi della competitività, delle politiche fiscali e del futuro delle piccole e medie imprese italiane, con interventi di esponenti del Governo, tra cui i ministri Adolfo Urso e Giancarlo Giorgetti, e un videomessaggio della presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Durante la giornata, Paolo Agnelli, presidente di Confimi Industria, ha sottolineato l'urgenza di azioni concrete per sostenere il tessuto produttivo italiano, che rappresenta il 76% dell'occupazione nazionale ma che, negli ultimi 18 mesi, ha visto un calo produttivo preoccupante. "Le nostre imprese sono il cuore pulsante dell'economia mantovana e italiana" ha dichiarato il presidente di Confimi Apindustria Mantova, Francesco Ferrari che siede anche nella giunta nazionale – ma oggi, per competere a livello globale, abbiamo bisogno di un supporto concreto dallo Stato, soprattutto su temi chiave come la riduzione del cuneo fiscale e la gestione dei dazi internazionali che rischiano di penalizzare il made in Italy".



"Le nostre imprese sono il cuore pulsante dell'economia mantovana e italiana" ha detto Francesco Ferrari presidente Confimi Mn

Foto di gruppo per i rappresentanti mantovani a Roma

Francesco Ferrari ha, inoltre, condiviso le preoccupazioni espresse dal presidente di Confimi Industria, Paolo Agnelli, riguardo alla crescente pressione fiscale e alla necessità di un intervento chiaro in ambito energetico e a fronte delle ri-

chieste, tra cui una proposta di addizionale fiscale del 10% sugli extraprofitti per le aziende con utili superiori a 50 milioni di euro, Ferrari ha commentato: "Le piccole e medie imprese si trovano in una posizione di svantaggio rispetto ai colossi, ed è essenziale che i proventi di misure come queste vengano reinvestiti per ridurre il peso fiscale che grava su di noi e rafforzare la competitività delle Pmi, che sono la vera spina dorsale della nostra economia". Un altro tema centrale dell'assemblea, accolto con particolare interesse dagli imprenditori mantovani, è stata la proposta di semplificazione delle procedure per l'assunzione di lavoratori extra UE. Con il mercato del lavoro sempre più caratterizzato da una carenza di competenze e manodopera, il direttore Giovanni Acerbi ha sottolineato l'importanza di riforme che permettano alle imprese di accedere più facilmente a risorse qualificate: "Snellire le pratiche per assumere e regolarizzare i lavoratori stranieri è una questione fondamentale per permettere alle nostre aziende di crescere e mantenere il livello occupazionale che contraddistingue l'Italia". L'assemblea di Confimi Industria ha offerto un'importante opportunità di confronto e ha riaffermato il ruolo delle PMI come pilastro dell'economia italiana.